Bologna, 14/02/2024

Alla Presidente

dell’Assemblea legislativa

della Regione Emilia-Romagna

Cons. Emma Petitti

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE IN COMMISSIONE**

**PREMESSO CHE**

* negli ultimi mesi del 2023 e nel gennaio 2024 numerosi cittadini si sono rivolti alle associazioni di consumatori segnalando aumenti anomali degli importi delle bollette del gas fino a 2/3 volte superiori agli importi ordinari;
* da una prima verifica è emerso che si tratta di utenti con contratti con società a capitale pubblico, in particolare Enel e Iren, che hanno aumentato unilateralmente il costo della quota variabile della fornitura del gas portandolo sino 2 euro/Smc ed anche oltre;
* a detta dei fornitori, tali aumenti sarebbero stati regolarmente comunicati agli utenti già prima dell’estate dai fornitori attraverso le cosiddette *proposte di modifica unilaterale del contratto*. Tuttavia, solo in autunno/inverno con l’arrivo delle prime bollette salatissime che riguardano anche i consumi legati al riscaldamento delle case, i consumatori si sarebbero effettivamente accorti delle modifiche al contratto e della loro entità.

**RILEVATO CHE**

* all’indomani della chiusura del mercato tutelato, Federconsumatori ha pubblicamente denunciato le numerose criticità del mercato libero del Gas, segnalando in particolare:
* la totale mancanza di informazione istituzionale, anche a fronte della cancellazione del servizio di tutela nella fornitura di gas a partire dal 1° gennaio scorso (il servizio di tutela nella fornitura della luce cesserà dal 1° luglio);
* il disorientamento degli utenti di fronte ad un vero e proprio bombardamento di notizie anche ingannevoli e non veritiere da parte dei gestori;
* lo smantellamento da parte del governo delle misure adottate per mitigare i rincari: IVA al 5%, riduzione del limite Isee e dell’importo per godere del bonus bollette;
* i numerosi casi di modifiche unilaterali dei contratti che introducono prezzi fuori mercato (a 1.83 euro/Smc per IREN e 2,45 euro/Smc ENEL);
* la pratica che vede i gestori negare il rientro nel mercato tutelato ai soggetti fragili che ne avrebbero diritto.

**RICORDATO CHE**

* le modifiche unilaterali a questo tipo di contratti sono regolate dall’articolo 13 del *Codice di condotta commerciale per la vendita di energia elettrica e di gas naturale ai clienti finali*. Il Codice è emanato con delibera dell’Autorità di regolazione per l’energia reti e ambiente (ARERA), ed è stato più volte aggiornato proprio nella parte che prescrive la comunicazione delle variazioni unilaterali dei contratti (delibera 426/2020/R/com);
* l’articolo 13 del Codice di condotta, *Termini e modalità di preavviso per la variazione unilaterale delle condizioni contrattuali*, recita:

*Qualora nel periodo di validità di un contratto di fornitura, nel quale è esplicitamente prevista la facoltà per il venditore di* ***variare unilateralmente specifiche clausole contrattuali****, si renda necessario,* ***per giustificato motivo****, il ricorso da parte del venditore a tale facoltà, il venditore ne dà* ***comunicazione in forma scritta*** *a ciascuno dei clienti finali interessati in modo che tale comunicazione pervenga ai clienti finali stessi* ***con un preavviso non inferiore a 3 mesi*** *rispetto alla decorrenza delle variazioni …* ***Fatta salva prova contraria****, la suddetta comunicazione si presume ricevuta trascorsi 10 giorni dall’invio effettuato da parte del venditore.*

**EVIDENZIATO CHE**

* l’indice di riferimento per il mercato del gas metano è il Punto Virtuale di Scambio (PSV). Secondo i dati di EEX, European Energy Exchange (riportati in tabella), nell’ultimo anno la media mensile del PSV non è mai andata oltre il 0,731 euro/Smc del gennaio 2023, e anzi è calata in modo considerevole dimezzando il suo valore già nel maggio 2023:

|  |  |
| --- | --- |
| **Mese** | **Costo Medio mensile** (€/Smc) |
| PSV gennaio 2024 | **0,333** |
| PSV dicembre 2023 | **0,388** |
| PSV novembre 2023 | **0,455** |
| PSV ottobre 2023 | **0,467** |
| PSV settembre 2023 | **0,396** |
| PSV agosto 2023 | **0,355** |
| PSV luglio 2023 | **0,336** |
| PSV giugno 2023 | **0,354** |
| PSV maggio 2023 | **0,364** |
| PSV aprile 2023 | **0,479** |
| PSV marzo 2023 | **0,498** |
| PSV febbraio 2023 | **0,608** |
| PSV gennaio 2023 | **0,731** |

**CONSIDERATO CHE**

* numerosi cittadini/utenti si rivolgono alle associazioni dei consumatori con ritardi di mesi rispetto alle comunicazioni con le *proposte di modifica unilaterale del contratto,* e solo dopo aver ricevuto bollette del periodo invernale che si rivelano particolarmente salate con importi di molto al di sopra del trend storico;
* il verificarsi di casi simili, in cui prezzi esagerati e fuori mercato passano inosservati agli occhi degli utenti, è di per sé indice della scarsa efficacia e trasparenza sia delle comunicazioni inviate dai gestori agli utenti sia delle modalità di comunicazione prescritte dall’articolo 13 del *Codice di condotta*;
* da un lato la mancanza nel Codice di condotta commerciale di una chiara definizione di cosa si debba intendere per *giustificati motivi* che rendono ammissibili le *proposte di modifica unilaterale,* e dall’altro l’assunzione che *“Fatta salva prova contraria, la suddetta comunicazione si presume ricevuta”* vanificano la possibilità degli utenti di vedersi accolti reclami e ricorsi;
* dalle dichiarazioni dei cittadini vittime di queste pratiche commerciali emerge chiaramente la percezione di essere oggetto di una sorta di truffa legalizzata che conta sulla possibilità che i destinatari delle *proposte di modifica unilaterale* *del contratto* non ricevano la comunicazione, non prestino ad essa la dovuta attenzione o non siano in grado di coglierne la portata;
* con la chiusura del mercato tutelato per il gas, e prossimamente anche per l’elettricità, il numero delle persone esposte a tali pratiche è destinato inevitabilmente ad aumentare.

**Tutto ciò premesso e considerato**

**INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE PER SAPERE**

* se non ritenga opportuno intervenire per sollecitare Arera nelle sedi opportune a: a) promuovere una campagna informativa sui cambiamenti in atto nei mercati dell’energia rivolta ai cittadini-utenti; b) imporre agli operatori del settore energetico modalità di comunicazione delle variazioni unilaterali dei contratti trasparenti, tracciabili ed efficaci, tali da mettere al riparo i consumatori da richieste esose e truffaldine; c) valutare d’intesa con il governo se ripristinare il mercato tutelato per la generalità degli utenti, come in gran parte dei Paesi europei compresi Francia e Germania.

La Capogruppo

***Silvia Zamboni***